

## ITALIA

# Siena, la Lupa s'illude ma il Palio è dell'Onda

● **Come a luglio vince ancora Giovanni Atzeni detto «Tittia», il fantino che aveva freddo**

VINCENZO RICCIARELLI  
SIENA

L'anno orribile della Lupa è finito nel peggiore dei modi: dopo essere stati i favoriti nella corsa del Provenzano, dello scorso 2 luglio, e averla persa, stesso destino anche nella corsa più sentita, quella dell'Assunta, di iersera, al tramonto. E così i contradaio di porta ovile restano con l'amarissimo primato di esser quelli della contrada «nonna», e

ciò a bocca asciutta dal tempo più remoto fra le 17 contrade della cittadina toscana. Nello specifico, il palio della Lupa manca dal 1989 e Scompiglio (al secolo Jonatan Bartoletti, su Lo specialista, accoppiata vincente lo scorso agosto per il Montone) non diventerà l'eroe dei bianconeri.

Ha vinto dunque l'altra favorita del Campo: l'Onda, con il cavallo Morosita Prima montato dal fantino del momento, quel Giovanni Atzeni detto «Tittia» che aveva vinto anche il Palio di luglio, montando per l'Oca. È la prima volta che Atzeni vince un Palio «lontano» dalla contrada che lo ha cresciuto: complessivamente è al suo quarto successo ed ha appena 28 anni. Tittia è un'espressione sarda (Atzeni è di origini sarciadane, di Nurri, anche se è nato in Germania, a Nagold) che significa

«che freddo», e che usava il fantino nei suoi primi mesi in Toscana, quando - studiando da grande, e facendo gavetta - si doveva svegliare presto per preparare i cavalli. È stato il più grande di tutti, Luigi Bruscellini detto Trecciolino, a volere Tittia al Palio, e per lui s'interessò per farlo crescere nell'Oca. Altri tempi, adesso sono due rivali (ieri per Trecciolino Palio amaro: è stato disarcionato al primo giro).

Per l'Onda è un successo che rinfresca la memoria, appena 1 anno e 1 mese dopo la vittoria del luglio 2012. Per Atzeni un bis in rimonta e il sorpasso decisivo a San Martino, all'esterno, schiacciato ma sopravvissuto fra il cavallo della Lupa e i materassi. Un Palio senza grossi incidenti e con una mossa lunga, per lo zelo forse eccessivo del mossiere Bartolo Ambrosione, che ha aspettato



Giovanni Atzeni su Morosita Prima

l'allineamento perfetto. Poi, con Selva di rincorsa e l'Oca in prima posizione, si è andati verso il primo giro, e dietro Bruco, Onda, Lupa, Tartuca, Torre, Nicchio, Aquila, Chiocciola. Al secondo San Martino, il capolavoro di Atzeni.

Prima della Carriera, la polemica del sindaco Valentini: «Come per la Formula 1 c'è una fetta di spettatori che guardano solo le partenze del Gran Premio per assistere ad un incidente, anche per il Palio c'è una piccola fetta di spettatori che guardano il Palio sperando che si faccia male a un cavallo. E' la più grossa offesa che possono fare alla città mentre invece Siena ha sempre avuto grandissima attenzione per i cavalli e anche quest'anno è stato fatto un lavoro oggetto di ammirazione da parte di tutti».

# 8 mesi, muore a tremila metri

● **Il bambino vittima di quattro arresti cardiaci**  
● **L'altura può essere stata la causa, o forse è un caso di morte improvvisa**

PINO STOPPON  
TORINO

Non ce l'ha fatta il bimbo di otto mesi colpito nel giorno di Ferragosto da ripetuti arresti cardiaci a tremila metri di quota, presso il Rifugio degli Angeli in Valgrisenche dove si trovava con i genitori. Il piccolo, torinese, è stato colto da malore nel pomeriggio e rianimato per un'ora dal personale medico del soccorso alpino Valdostano, che l'ha trasportato poi all'ospedale di Aosta e da lì al Regina Margherita di Torino.

I genitori, appassionati di montagna, avevano deciso di trascorrere così il giorno festivo, allontanandosi dalla calura cittadina. Ma spingersi a quell'altitudine potrebbe essere stato fatale al loro bambino, anche se sulle cause del decesso è prematura qualsiasi considerazione. Dopo un primo arresto cardiaco, e il pronto intervento del soccorso alpino, il piccolo sembrava aver ritrovato l'attività cardiaca, ma poco dopo sono arrivati gli altri infarti, l'ultimo dei quali durante il trasporto al Regina Margherita, dove è arrivato in condizioni disperate, resistendo per tutta la notte: il suo cuore si è arreso ieri mattina all'alba.

Guido Giardini, responsabile dell'ambulatorio di Medicina di montagna di Aosta, pur premettendo di «non conoscere la situazione specifica di



Il rifugio degli Angeli, in Valgrisenche (Valle d'Aosta), dove il bambino di otto mesi ha avuto il primo arresto cardiaco

## IL CASO

### Attira bimba di 9 anni con regali e la molesta

L'ha attirata con promesse di regali e di denaro. E quando la bimba, di nove anni, figli di vicini di casa, lo ha seguito a casa sua ha proiettato davanti a lei video pornografici e si è masturbato. Una vicenda tragica di molestie, che vede imputato un uomo di 51 anni di Varese e che ora si è conclusa con il

suo arresto. Gravissima l'accusa, di atti sessuali con minorenni e corruzione.

Una storia in cui molti dettagli sono ancora da chiarire. L'uomo, che si trova nel carcere della cittadina lombarda, sarà interrogato nei prossimi giorni.

Ma quello che già è certo, in base alle prime indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Varese - e coordinate dal sostituto procuratore Massimo Baraldo - è che gli episodi di molestie nei confronti della bambina sarebbero stati diversi.

quel bimbo, che potrebbe anche aver avuto malformazioni non note» spiega che la letteratura medica indica in «2.000 metri la quota da non superare nel primo anno di vita. Questo è ciò che consigliamo noi, soprattutto se il bimbo è ancora un lattante. Questo vale per i bambini che vivono abitualmente in città e in pianura, diverso è il discorso per un bimbo ad esempio di Cervinia. A tremila metri c'è già un terzo di ossigeno in meno rispetto al livello del mare».

Il noto e suggestivo rifugio degli Angeli al Morion si trova invece a quota 2916 metri, in Valgrisenche, Val d'Aosta. La dottoressa Alessandra Conio, del reparto di Rianimazione del Regina Margherita, sembra «discolpare» l'altura, e parla di «un caso di morte improvvisa di lattante: il bambino è arrivato già in stato di coma gravissimo, con un'insufficienza cardiaca molto grave» ed è morto «nonostante tutti tentativi che abbiamo fatto per rianimarlo. Non sembra avesse problemi congeniti, era apparentemente sano». Secondo Conio portare un bimbo così piccolo a un'altitudine di quasi 3 mila metri «si può dire che sia stata un'imprudenza, ma non la causa del decesso». Sarà comunque l'autopsia a chiarire definitivamente i motivi della tragedia. Dello stesso avviso Alessandro Vigo, uno dei maggiori esperti italiani di morti in culla. «Gli adattamenti di altitudine - spiega Vigo, che lavora nella clinica pediatrica dell'Università di Torino - sono alla portata delle persone, anche se così piccole. Anzi, non provocano problemi a bimbi appena nati. Figuriamoci a uno di otto mesi che ha già un'attività respiratoria consolidata». Secondo Vigo, sulle cause della morte del piccolo «è d'obbligo avere la massima cautela prima dell'autopsia. Il bambino può avere avuto una crisi per una malformazione congenita o per qualsiasi altra ragione contingente, come per esempio la postura durante il sonno».

# Concordia, «581 giorni dopo»

NICOLA LUCI  
GROSSETO

«581 Giorni: la Concordia è ancora qui». Uno striscione di oltre 12 metri srotolato sulla Goletta Verde dai volontari di Legambiente a pochi metri dalla nave della Costa Concordia, «per ricordare che dopo 581 giorni, 13.944 ore, il relitto della nave è ancora bloccato nelle acque dell'Isola del Giglio», dove si è svolto ieri mattina il blitz di Legambiente per denunciare «i ritardi, le incertezze e i continui slittamenti legati alla rimozione della Costa Concordia, un romanzo noir dalle tinte fosche e senza ancora un finale scritto».

«Dopo 581 giorni - ha commentato Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale Legambiente - come in un gioco dell'oca si ritorna sempre al punto di partenza. La nave potrebbe rimanere per sempre al Giglio visto che nessuno chiari-

se se e quando la nave verrà rimossa. Giù la maschera siamo davanti a una vera e propria emergenza nazionale che sembra ignorata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Cosa si aspetta per capire che più passa il tempo e più aumenta a dismisura il rischio di pericolosi sversamenti in mare dell'enorme quantità di sostanze tossiche presenti nella città galleggiante, senza pensare al rischio di fratturazione e cedimento del relitto nel caso della rimozione della nave. E ci chiediamo se per la rimozione della Costa Concordia dall'Isola del Giglio esiste un piano B in caso di insuccesso di un'operazione che si sta dimostrando molto più complicata di quanto si prevedesse. Ribadiamo che Piombino resta il miglior porto di destinazione per lo smantellamento del relitto ma visto che sono trascorsi 16 mesi chiediamo che vengano chiariti tempi, modi e progetti per portare e smantellare il relitto

della Costa Concordia nel porto toscano».

La spettacolare iniziativa ambientalista però non trova impreparato il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Se le cose andranno come speriamo, a settembre inizierà la «rotazione» della Costa Concordia per la successiva rimozione. Questo è il nostro obiettivo. Una finestra temporale tra il 10 e il 20 possiamo prevederla, ma l'esperienza ci ha insegnato che sul tema delle date dobbiamo avere un atteggiamento cauto». «Sono passati 581 giorni in un contesto nel quale - ha ricordato il prefetto a Sky Tg 24 - il privato e il pubblico hanno sempre lavorato e continueremo a lavorare fino a che, come tutti noi speriamo, questa nave lasci nel modo migliore queste coste».

«Se l'emergenza fosse stata gestita interamente dal pubblico - ha continuato Gabrielli - saremmo a carissimo amico...».

## bikesharing

CASTELLI ROMANI

VENDITA, NOLEGGIO, ASSISTENZA BICI ELETTRICHE

cell. 331 9659691

via Legione Partica 59  
Albano Laziale

Per la pubblicità nazionale **system**

**Direzione generale**  
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)  
Tel. 02.3022.1/3807  
Fax 02.30223214  
e-mail: segreteria@direzione.system@ilsolo24ore.com

**Filiale Nord-Ovest**  
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino  
tel. 011 5139811  
fax 011 593846  
e-mail: filiale.torinonordovest@ilsolo24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**COMUNE DI SALUZZO**  
Via Macallè n. 9 - 12037 Saluzzo  
Tel.: +39 0175/211356 - fax +39-0175/211371

**AVVISO DI GARA - CIG [528380804D]**

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel capitolato d'oneri per l'affidamento degli interventi di razionalizzazione dei consumi energetici del complesso scolastico "C.A. Dalla Chiesa" e "M.L. Alessi". Termine esecuzione lavori: 150 gg. Importo complessivo dell'appalto: € 595.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 12/09/2013 ore 12.00. Apertura: 12/09/2013 ore 15.00. Documentazione integrale disponibile su [www.comune.saluzzo.cn.it](http://www.comune.saluzzo.cn.it)

IL DIRIGENTE Arch. Flavio Tallone